

**LEGGERE PER NON DIMENTICARE** ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

**Mercoledì 7 ottobre 2009 ore 17.30**

Biblioteca Comunale Centrale (delle Oblate) Via dell' Oriuolo, 26 Firenze

**ALBERTO ASOR ROSA**

***Storia europea della letteratura italiana*** (Einaudi, 2009)

e

***Il grande silenzio. Intervista sugli intellettuali***

a cura di **Simonetta Fiori** (Laterza, 2009)

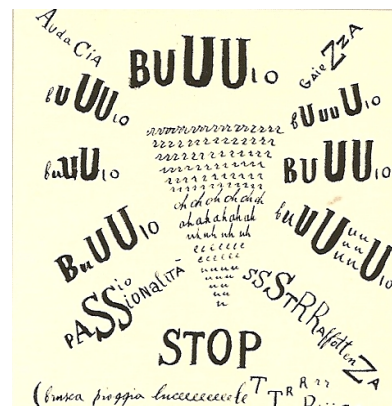
Introducono: **Simonetta Fiori** e **Enzo Golino**



**I. Le origini  
e il Rinascimento**



**II. Dalla decadenza al  
Risorgimento**



**III. La letteratura della  
Nazione**

***Storia europea della letteratura italiana*** (Einaudi, 2009)

Un'opera in tre volumi che offre una nuova catalogazione - in chiave europea - della tradizione letteraria italiana per stimolare confronti e per verificare prestiti e crediti. Il lavoro propone una lettura del nostro passato letterario in cui le opere sono a stretto contatto con il contesto storico, sociale, politico e culturale documentando anche attraverso gli autori l'identità italiana in tutta la sua varietà. La letteratura italiana, si sa, esiste infatti ben prima che esista politicamente l'Italia: anzi, chiosa l'autore, se non fosse esistita la letteratura italiana, probabilmente non sarebbe mai esistita l'Italia. Asor Rosa ha dunque voluto, fin dal titolo, ragionare di una prospettiva europea della nostra letteratura o meglio delle nostre letterature: e narrare e ragionare in pubblico è la formula a cui si affida l'intera opera con una esplicita linea guida: la centralità dei testi e degli autori. Con una costante attenzione alla figura, diciamo così, sociale dello scrittore, una sorta di ricerca intorno allo spirito del tempo che in qualche modo si abbatte e condiziona e aiuta o contrasta chi scrive e crea. Così come continua a tenere aperto uno spazio dedicato alle donne scrittrici (che consente di recuperare anche in secoli lontani figure non marginali e solo da poco ristudiate come quella della monaca secentesca Arcangela Tarabotti, una sorta di gemella di suor Gertrude quanto alla condizione di segregata in una clausura, ma attiva

soprattutto nella scrittura per difendere dalle stereotipate calunnie maschili il sesso femminile e per descrivere (è il titolo di una sua opera) "l'Inferno monacale", quando appunto la monacazione era forzata). Un paragrafo ammette nel pantheon letterario i grandi giornalisti, non solo i maestri Eugenio Scalfari e Giorgio Bocca, Indro Montanelli e i Barzini padre e figlio, ma anche i più giovani Calabresi, D'Avanzo, Stella e Franceschini: un'inclusione che mette fine all'annosa questione se la scrittura giornalistica possa vantare qualità letterarie.



**Il grande silenzio**  
*Intervista sugli intellettuali*  
(Laterza 2009)

a cura di **Simonetta Fiori**

Il nesso tra cultura e politica, indissolubile fin dalle origini dell'Italia unita, in questi decenni è stato polverizzato. Ne è derivato il "grande silenzio" - è un'espressione di Garin -, il vuoto del pensiero critico, travolto dalla "civiltà montante". Intervistato da Simonetta Fiori, Asor Rosa, uno degli studiosi che più hanno riflettuto sulla nostra storia culturale, racconta un Novecento disincantato e a tratti sorprendente e indaga il complesso rapporto tra cultura e politica nella storia italiana, soffermandosi sulla sinistra intellettuale della seconda metà del Novecento. Pagine affollate di personaggi celebri - da Pasolini a Calvino, da Fortini a Eco, da Togliatti a Berlinguer, da Tronti a don Milani - e di riflessioni inattese disegnano l'illusione del ceto colto di poter intervenire sulla realtà e il suo sgretolarsi nella stagione del terrorismo.

**Alberto Asor Rosa** (Roma 1933) ha segnato i suoi esordi con la demistificazione dei principali «luoghi comuni» della cultura letteraria contemporanea (*Scrittori e popolo*, 1965; nuova ed. Einaudi, Torino 1988), per occuparsi poi di argomenti relativi al Trecento e Cinquecento, al Seicento (*La cultura della Controriforma*, Laterza, Bari 1974), all'Ottocento (Manzoni, Verga e il verismo), al Novecento (*La cultura*, Einaudi, Torino 1975), nonché di critica militante (ha seguito e continua a seguire la produzione letteraria contemporanea). Recentemente ha raccolto in volume i suoi saggi sulla cultura e la letteratura italiana ed europea del secolo passato (*Un altro Novecento*, La Nuova Italia, Firenze 1999). Ha pubblicato una *Storia della letteratura italiana* (La Nuova Italia, Firenze 1973, più volte ristampata) e ha diretto *la Letteratura italiana* Einaudi. Nel 2002 sono usciti il romanzo *L'alba di un mondo nuovo*, «Supercoralli» e *La guerra. Sulle forme attuali della convivenza umana*. Nel 2005 ha pubblicato nella collana «L'Arcipelago Einaudi» *Storie di animali e altri viventi* e nel 2009 i tre volumi della *Storia europea della letteratura italiana* («Piccola Biblioteca Einaudi»).